

Lo stregone e il giocatore - Roberto Vecchioni

Do Sol Do Sol Fa Do Sol Fa DO Sol

Do

Quando arrivò io fece molto piano

Fa

e il vecchio con la mente era lontano

Sol

e poi neppure il cane si svegliò,

Do

non abbaiò, rimase immobile.

Do

Così pensò che fosse qualche amico,

Fa

o una rondine, o lo spirito del lupo

Sol

o il vento, perchè il vento

Do

quando entra è svelto più di una lucertola

Sim

Re

E niente più da perdere

Sim

Re

e niente da aspettare

Sol

Re

gli disse appendi pure il tuo cappello

La

Sol

facciamo finta di giocare

Do Sol Do Sol Fa Do Sol Fa DO Sol

Do

Gli anziani gliel'avevan raccontato

Fa

portava i dadi e il gioco era truccato

Sol

ma t'incantava il fondo di un sorriso

Do

su quel viso, ancora giovane

Do

E poi sentì urlare forte il lupo

Fa

e quando aveva già quasi perduto

Sol

vide che sulla luna gli sfuggì

Do

la sua vita e se ne innamorò

Sim

Re

Io sono un vecchio inutile

Sim

Re

puoi prendere di meglio

Sol

Re

tu dammi ancora un solo giorno

La

e in cambio ti darò

Sol

mio figlio

Do Sol Do Sol Do Fa Sol Lam Sol Do Sol

